



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

VERBALE N° 5 DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
CONSERVATORIO DI MUSICA FRANCESCO ANTONIO BONPORTI  
TENUTASI IL GIORNO 2 LUGLIO 2021  
IN VIDEOCONFERENZA

Presenti	prof.	Luca CRESCENZI (presidente)
	prof.	Massimiliano RIZZOLI (direttore)
	dott.	Ettore ZAMPICCOLI
	sig.ra	Maddalena PACE
	prof.	Fabio CONSOLI
	sig.ra	Emma Ludovica BREDA

Revisori dei conti presenti	dott.	Marcello CONDINI
-----------------------------	-------	------------------

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Tiziano Cecco.

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale della seduta precedente.
2. Comunicazioni del presidente.
3. Nomina vice presidente del Consiglio di amministrazione del Conservatorio F.A. Bonporti di Trento e sezione staccata di Riva del Garda.
4. Approvazione revisione regolamento tasse e contributi del Conservatorio F.A. Bonporti di Trento e sezione staccata di Riva del Garda – anno accademico 2021/2022.
5. Approvazione protocollo d'intesa tra il Conservatorio F.A. Bonporti e "Laba – Libera Accademia di Belle Arti" di Brescia.
6. Approvazione accordo quadro tra il Conservatorio F.A. Bonporti e l'Università degli studi di Roma "La Sapienza".
7. Produzione artistica anno accademico 2020/2021: Laboratorio lirico "La serva padrona".
8. Progetto di ricerca anno accademico 2020/2021: "Le ultime sinfonie di Haydn, Mozart e Beethoven".
9. Richieste trasformazione contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale orizzontale per personale assistente e coadiutore: delibere conseguenti.
10. Varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Convocato con nota prot. n. 2103 del 24 giugno 2021, in data 2 luglio 2021 ad ore 10.00 si è riunito in videoconferenza, ai sensi del D.L. 31.12.2020 n. 183, il Consiglio di amministrazione del Conservatorio statale di Musica F.A. Bonporti di Trento e sezione staccata di Riva del Garda.

Il presidente, appurata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio di amministrazione. Prende parte alla riunione, con voto consultivo, il direttore amministrativo che provvede alla redazione del verbale.



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

1. Il presidente passa a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno: “Approvazione verbale della seduta precedente”.

Il Consiglio di amministrazione approva il verbale n. 4 di data 27 maggio 2021 con l'astensione del dott. Zampiccoli, nominato consigliere con deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento n. 869 di data 28 maggio 2021.

2. Si passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno: “Comunicazioni del presidente”.

Il presidente rivolge un cordiale benvenuto al dott. Zampiccoli, nuovo componente del Consiglio di amministrazione del Conservatorio, individuato quale consigliere in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca e anticipa che la comunicazione nella seduta odierna sarà sola una ed alquanto rilevante.

Nel corso del tempo – riferisce – i rapporti fra le sedi del Conservatorio di Trento e di Riva del Garda si sono fatti difficili e laboriosi.

Di recente, con l'avvento di una nuova Amministrazione presso il Comune di Riva del Garda, si è palesata maggiore attenzione nei confronti della sede staccata del Conservatorio. L'Ente locale si è mostrato disponibile a sostenere lo sviluppo della sede rivana rivendicando una maggiore autonomia. In qualità di presidente del Conservatorio si è posto l'interrogativo di come procedere ad una definizione della situazione. Sottolinea come la consigliera sig.ra Pace, delegata della provincia, abbia recentemente manifestato la sua intenzione di sostenere l'iniziativa di separare le due sedi del Conservatorio rendendo quella di Riva completamente autonoma. Passa quindi la parola alla consigliera stessa per un chiarimento della propria posizione.

La sig.ra Pace rivela di aver avuto modo di confrontarsi con la realtà della sede staccata del Conservatorio in qualità di ex studentessa ed essendo sua figlia iscritta come allieva nel corrente anno accademico. Riconosce come da sempre esistano divergenze fra le sedi di Trento e di Riva del Garda, dovuta a molteplici ragioni.

Reputa che la crescita della sede lacustre debba essere improntata ad una nuova strategia che la renda attrattiva ed intravede nell'accentramento della quasi totalità delle risorse economiche e didattiche presso la sede di Trento come dannoso per lo sviluppo della sede staccata. Sottolinea come questo non sia un processo alle intenzioni od una critica all'operato della direzione ma sia un semplice esame della situazione attuale. Il continuo esubero degli ammessi presso la sede di Trento e la contestuale diminuzione degli iscritti alla sede di Riva – conferma – sono lì a testimoniare.

I docenti di Riva del Garda – prosegue – molto spesso sono “di passaggio”, iniziano il servizio presso la sede staccata ma si fermano il minimo indispensabile per poi proseguire la propria attività accademica presso altri Conservatori nazionali.

A partire dal 2020, con l'avvento di una nuova Amministrazione comunale, i rapporti fra il Conservatorio ed il Comune sono notevolmente mutati e soprattutto migliorati. L'Ente locale è disposto a sostenere politicamente la sede staccata e ad appoggiarne una crescita e uno sviluppo in autonomia rispetto alla sede di Trento tenendo conto della specificità e delle esigenze del proprio territorio.

Ritiene che la sede rivana possa diventare un qualcosa di unico, questo solo se le scelte didattiche siano condotte strategicamente, in funzione al tipo di risultato che si vuole raggiungere.

Esistono a livello territoriale la Scuola musicale Alto Garda (SMAG) e le bande che vedono l'iscrizione e l'adesione di centinaia di studenti. Mentre la sede di Trento necessita di concentrare il proprio target sull'ampliamento dell'offerta formativa, indirizzandola a studenti accademici, la sede di Riva del Garda in più deve garantire l'eccellenza anche “partendo dal basso” anche concentrandosi sull'attivazione di nuovi corsi di base.

Il presidente, udita l'esposizione della sig.ra Pace, chiede ai consiglieri di esprimere le proprie opinioni sulla tematica.



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

Il dott. Zampiccoli, dopo aver affermato l'importanza che il Conservatorio sappia cogliere le opportunità rappresentate dalla presenza turistica sul territorio, ad esempio attivando dei corsi estivi, si chiede quale possa essere il destino del Conservatorio di Trento senza la sede di Riva del Garda.

Il direttore manifesta il proprio rammarico per non essere stato informato precedentemente dell'istanza autonomista, espressa nel corso dell'odierna seduta, né da parte del coordinatore né da parte di alcun docente della sede rivana. Il presidente rimarca come il direttore sia stato investito della questione solo quando la richiesta è stata resa pubblica.

Il direttore sottolinea quindi alcune criticità riconducibili all'istanza espressa in Consiglio dalla sig.ra Pace.

In primo luogo rileva come le politiche didattiche di cui si è parlato precedentemente vengano dettate non tanto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituzione quanto dal Ministero dell'Università e della Ricerca così come dall'Anvur – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitari. Puntare sulla qualità reputa non significhi puntare solo sul potenziamento dei corsi accademici. La situazione attuale rende normale che la sede di Riva del Garda si trovi in difficoltà nel momento in cui si voglia pensare ad un Conservatorio "in piccolo" che ricalchi la sede di Trento.

Si dichiara dispiaciuto della scelta palesata in un momento storico particolare. Nell'agire durante gli anni del suo mandato ritiene che il Consiglio accademico abbia cercato di condividere le decisioni, puntando sempre alla qualità dell'offerta.

Le realtà di Riva del Garda – ribadisce – con riferimento all'Associazione Musica Riva Festival così come alla Scuola Musicale Alto Garda (SMAG) sono state contattate nei mesi scorsi prima dal direttore che dal coordinatore di Riva del Garda proprio al fine di poter condividere progettualità ed attivare nuovi corsi anche di base.

Si chiede poi cosa potrà succedere qualora la scissione fra le sedi avesse l'avvallo oltre che politico anche ministeriale. Individua degli elementi favorevoli alla separazione nell'esistenza già di due codici meccanografici che individuano le sedi garantendo ai circa trenta docenti della sede staccata di rappresentare un organico distinto da quello di Trento, così come il periodo storico con numerosi pensionamenti e trasferimenti permetterà forse una nuova definizione della componente docenti con un cambio generazionale. Sicuramente sottolinea vi è la necessità di una procedura di reclutamento.

Al termine dell'intervento, pur manifestando amarezza per la scelta palesata, ammette che si tratti di un'azione attuabile e si chiede da quanti e quali docenti effettivamente arrivi l'istanza al fine di permettere un confronto.

Il presidente prende la parola per affermare come manchi effettivamente un'istruttoria e la manifestazione di un'istanza autonomista da parte dei referenti della sede di Riva del Garda. Ad oggi, allo stato dei fatti, sono state riportate solo pure e semplici comunicazioni.

Si chiede sarcasticamente se un Conservatorio debba essere così conflittuale nelle proprie dinamiche e reputa che la conflittualità non si placherà con la scissione delle sedi né la sede di Riva del Garda tornerà a rifiorire, ancor meno se perseguirà l'obiettivo di abbassare la qualità del reclutamento territoriale. Non ritiene che la strada intrapresa conduca necessariamente al riconoscimento dell'autonomia della sede staccata e valuta la scelta non sia stata ben ponderata.

Ritiene, dopo aver visionato nei mesi scorsi un documento inviatogli da alcuni docenti rivani, che l'atto programmatico a fondamento dell'istanza autonomista fosse già stato elaborato. Per questo auspica che la separazione delle sedi possa risolvere molti problemi di convivenza.

Il direttore sottolinea come l'amarezza per la situazione venutasi a creare derivi dal fatto che la richiesta di separazione possa essere giudicata come una mancanza del direttore stesso.

Ricorda di aver sempre parlato e sostenuto la causa di un Bonporti unico rendendosi bensì conto che da altra parte la cosa non sia mai stata accettata.

A questo punto ritiene che la scissione sia il male minore, nonostante, a livello mondiale, la tendenza sia quella di aggregare le istituzioni. Rimane critico sui numeri degli iscritti e ribadisce di dubitare della possibilità che il progetto di divisione delle sedi trovi realizzazione.



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

Il presidente chiede quindi ai consiglieri, che rappresentano rispettivamente la componente docenti e la componente studentesca, di esprimere la propria opinione.

Il prof. Consoli ricorda alcune esperienze simili a livello nazionale quale ad esempio l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia. Manifesta rincrescimento nel vedere la presentazione di questa istanza ma reputa che, qualora tutte le componenti comprese la Provincia ed il Comune di Riva del Garda siano concordi anche dal punto di vista del sostegno economico, la richiesta di indipendenza debba trovare, nei limiti del possibile, sostegno.

Rimarca come la sig.ra Pace abbia dato voce ad un'istanza partecipata da parte del corpo docente rivano, ora si chiede se alla base vi sia anche una strategia ed un'attenta valutazione delle conseguenze della scelta. Ritiene che il Conservatorio debba necessariamente concentrare la propria attenzione sugli studi accademici e che l'esiguo numero di studenti accademici iscritti presso la sede di Riva del Garda rappresenti un problema. Conclude il proprio intervento affermando che avrebbe preferito i docenti rivani promotori dell'istanza si palesassero in prima persona e condividessero la propria scelta con la direzione ed i colleghi.

Prende la parola la sig.ra Breda la quale afferma di non disporre di sufficienti elementi per esprimere una definitiva opinione personale in quanto ad oggi non si conosce ancora quale sia la strategia che sostiene la scelta.

Si chiede se non sia opportuno coinvolgere anche gli studenti nel progetto di separazione in quanto utenti coinvolti in prima persona. La domanda che si pone è cosa pensino della proposta gli studenti della sede rivana e se siano d'accordo.

Afferma di non essere in grado in questo momento di esprimere un'opinione maggioritaria degli studenti in quanto le scelte, ad esempio quella di puntare di più sui corsi base rispetto ai corsi accademici, avrà sicuramente una ricaduta nella formazione di un'opinione critica da parte della componente studentesca. Si chiede inoltre quale sia l'iter burocratico seguito o da seguirsi e quali siano gli organi di governo dell'Istituzione coinvolti. Al termine dell'intervento, a titolo di opinione personale in fieri e viste le conflittualità manifeste fra le sedi, reputa che forse la separazione sia l'unica opzione e scelta da perseguire.

Il presidente afferma che non esistono dubbi sul fatto che il processo di separazione debba coinvolgere gli organi di governo competenti. Esprime interesse sul fatto che nessuna istanza di separazione si sia mai palesata da parte della componente studentesca. Ritiene che se la scelta politica è già stata fatta, in quanto l'Amministrazione del Comune di Riva del Garda rappresentata dalla sig.ra Pace si è esposta a favore della scissione, non serve andare allo scontro. Qualora – afferma – la volontà maggioritaria degli studenti e dei docenti fosse quella di mantenere unite le due sedi, la situazione sarebbe sicuramente differente.

Rileva come il direttore, durante la sua esperienza alla presidenza del Conservatorio, abbia sempre agito a favore del bene della sede di Riva del Garda, in primis sostenendo l'istanza per la concessione del Conventino. Per questo motivo ritiene che la sede rivana non possa imputare al direttore alcuna responsabilità per l'eventuale scissione.

Sottolinea come il Consiglio di amministrazione si sia ritrovato in eredità due sedi staccate ma ritiene che alcune volte l'insoddisfazione palesata dai docenti rivani sia stata alquanto infondata.

Afferma che il Conservatorio di Trento non debba necessariamente collaborare con il Conservatorio di Riva del Garda. La soluzione migliore sarebbe quella di instaurare una collaborazione con il Conservatorio di Bolzano in quanto trattasi di due enti simili con numeri simili. I Conservatorio di Trento e di Bolzano avrebbero la possibilità in tal modo di trovare nuove partnership.

Se il Conservatorio di Riva del Garda ritiene di agire da solo – ribadisce – nessun'iniziativa sarà condotta per una prosecuzione di un rapporto non condiviso. Ritiene che, qualora l'istanza trovasse realizzazione, la sede di Riva avrà la possibilità di cercare un nuovo bacino di utenza così come il Conservatorio di Trento potrà cercare nuove relazioni e collaborazioni.



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

Crede che la sede rivana non abbia fatto i conti con la lotta che ne scaturirà con la scuola musicale locale ed i conflitti che potranno nascere in seno alle Amministrazioni.

Reputa infine che non vi siano reali argomenti per la scissione se non una conflittualità fra le sedi che perdura da anni e considera alquanto sgradevole.

Il dott. Zampiccoli afferma sia molto importante gestire la comunicazione di un'eventuale scissione nei confronti dell'opinione pubblica evitando ricadute negative. Ritiene che se i docenti sono convinti della scelta autonomista questa sia la strada da percorrere. Chiede infine alla sig.ra Pace se l'Amministrazione comunale rivana sia effettivamente convinta della scelta.

La sig.ra Pace riferisce di aver condiviso la scelta direttamente con la sindaca del Comune di Riva del Garda. Nel programma politico presentato nell'ultima campagna elettorale compariva anche il progetto di una Riva del Garda città della musica che anticipava fra l'altro la destinazione del Conventino al Conservatorio. L'obiettivo – ribadisce – è quello di modificare ed ampliare l'offerta turistica di Riva. Creare le basi per un turismo culturale ed i docenti del Conservatorio dovranno essere i primi promotori.

Vi è la necessità che Riva del Garda si mostri come cittadina più culturale e il favorire la destinazione in concessione del Conventino al Conservatorio è un'azione che va in questa direzione. La realtà geografica – asserisce – è molto diversa fra Trento e Riva del Garda. Il Conservatorio di Riva deve ampliare il proprio bacino di utenza e l'Amministrazione locale è pronta a collaborare così come altre Associazioni che possono crescere assieme all'Istituzione.

Il direttore suggerisce alla sig.ra Pace, in prospettiva, di collaborare con le Scuole medie ad indirizzo musicale così come con il Liceo musicale Maffei.

Il presidente interviene per sottolineare un paio di cose in particolare su quanto affermato dal dott. Zampiccoli. In primo luogo rimarca l'importanza di una corretta comunicazione della notizia. Si tratta – sottolinea – di una concessione di indipendenza fatta dal Conservatorio di Trento al Conservatorio di Riva del Garda, indirizzata all'arricchimento dell'offerta culturale nella Provincia di Trento. In secondo luogo e anche questo punto – reputa – debba essere ben chiaro, occorrono degli accordi economici con la Provincia in grado di sostenere entrambe le sedi in maniera proporzionale agli studenti iscritti.

Chiede, rivolgendosi alla sig.ra Pace, di essere informato come presidente del Conservatorio ed a nome dell'attuale Consiglio di amministrazione di ogni eventuale comunicazione nel merito dovesse pervenire direttamente alla sede di Riva del Garda.

Qualora si trovasse una soluzione in tal senso – conclude – la scelta sarà condivisa e ben accetta.

Il direttore chiede che la separazione fra le sedi, qualora realizzabile, si completi in tempi celeri onde evitare il protrarsi di una situazione agonica.

Il presidente replica che queste decisioni spettino al Ministero dell'Università e della Ricerca ed invita il direttore a sondare la fattibilità. Il direttore, al proposito, chiede al Consiglio come si intenda procedere per comprendere anche come possa organizzare la didattica in previsione dell'inizio del prossimo anno accademico.

Il presidente suggerisce in primo luogo di convocare le assemblee dei docenti e degli studenti per verificare quali siano le volontà delle componenti interessate dall'istanza di indipendenza. Reputa infatti che qualora una delle due componenti, se non entrambe, non condividesse a maggioranza la posizione secessionista, la situazione si farebbe complessa. Ritiene che la presenza della sede di Riva del Garda stia appesantendo la crescita della sede di Trento. A seguito dell'indizione delle assemblee e della verifica delle risultanze si potrà procedere con un'istanza politica.

La sig.ra Pace precisa che l'aver posto le premesse di un progetto autonomista implica, per essere portato a termine, un iter svolto in serenità e rispetto delle regole.

Il presidente conferma di rivolgere attenzione alle osservazioni di tutti e chiede che, così come per la sede di Trento, la sede di Riva del Garda si appresti a presentare un Manifesto degli studi per i



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

propri studenti e conferma che non sarà intenzione della sede di Trento sollevare criticità all'istanza di autonomia ventilata dalla sede rivana.

Il direttore ricorda che, fino alla paventata dichiarazione di indipendenza, i suoi obblighi ed oneri persistono con riferimento ad entrambe le sedi e questo deve essere ricordato da tutte le componenti coinvolte. Il presidente invita i docenti della sede di Riva ad organizzarsi e aiutare il processo di separazione, in quanto la conflittualità potrebbe ridursi. Ricorda come il direttore sia il rappresentante legale per la didattica e questo deve essere ricordato da tutti.

Al termine della discussione, conclude le comunicazioni informando il Consiglio che i lavori di completamento dell'Auditorium della sede di Trento stanno proseguendo anche se lentamente, pur prevedendo una consegna dello stabile a fine agosto. I problemi permangono quelli dell'approvvigionamento dei materiali e dell'utilizzo dei subappalti che non fanno che rallentare il proseguo dei lavori. Informa di aver visitato il cantiere accompagnato dall'ex procuratore della Corte di conti di Trento e di aver incontrato il direttore di lavori per appurare lo stato di avanzamento.

Ribadisce infine la necessità che l'opera sia consegnata nei prossimi mesi per programmare l'attività didattica del prossimo anno accademico.

3. Si passa quindi alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno: “Nomina vice presidente del Consiglio di amministrazione del Conservatorio F.A. Bonporti”.

Il presidente, ad assemblea riunita in tutte le sue componenti, propone di nominare quale vice presidente il dott. Zampiccoli.

Il dott. Zampiccoli accetta la nomina e ringrazia il presidente ed il Consiglio per la fiducia accordata. La relativa deliberazione è allegata al presente verbale con il numero **23** per l'anno **2021**.

4. Si passa quindi alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno: “Approvazione revisione regolamento tasse e contributi del Conservatorio F.A. Bonporti di Trento e sezione staccata di Riva del Garda – anno accademico 2021/2022”.

Il presidente invita il direttore amministrativo ad esporre il presente punto.

Il direttore amministrativo riferisce al Consiglio che, in accordo con il presidente ed il direttore, a seguito del protrarsi della situazione emergenziale sul territorio nazionale dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e nell'applicazione delle prescrizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 295 di data 14 luglio 2020, si è proceduto alla revisione del regolamento tasse e contributi del Conservatorio per l'anno accademico 2020/2021, mantenendo gli stessi importi dei contributi richiesti agli studenti adottati nell'anno accademico precedente.

Il Consiglio all'unanimità, dopo aver udito la relazione del direttore amministrativo, approva lo schema di regolamento revisionato di cui autorizza l'immediata applicazione.

La relativa deliberazione è allegata al presente verbale con il numero **24** per l'anno **2021**.

5. Si passa quindi alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno: “Approvazione protocollo d'intesa tra il Conservatorio F.A. Bonporti e “Laba – Libera Accademia di Belle Arti” di Brescia”.

Il presidente invita il direttore a relazionare sul presente punto.

Il direttore riferisce al Consiglio che la Laba - Libera Accademia di Belle Arti di Brescia ha proposto al Conservatorio una collaborazione su temi di comune interesse, al fine di promuovere la cultura musicale, la valorizzazione delle esperienze didattiche, la ricerca e lo studio.

Premesso che si tratta di un'accademia privata inserita nel sistema di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e dunque legalmente riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, la proposta presentata dal direttore è quella di approvare un protocollo d'intesa fra i soggetti, al fine di permettere l'individuazione e la conduzione di attività e progetti che diano rilievo e sostanza nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca. La sua approvazione permetterebbe, oltre allo scambio di com-



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

petenze di rilievo storico-artistico, tecnico e scientifico, informazioni, conoscenze e funzioni operative, il riconoscimento, ai fini del conseguimento dei rispettivi titoli di studio, dei crediti formativi acquisiti dagli studenti presso ciascuna istituzione.

Il Consiglio, udita l'esposizione del direttore, autorizza la stipula di un protocollo d'intesa tra il Conservatorio e la Laba – Libera Accademica di Belle Arti di Brescia.

La relativa deliberazione è allegata al presente verbale con il numero **25** per l'anno **2021**.

6. Si passa quindi alla trattazione del **sesto punto** all'ordine del giorno: "Approvazione accordo quadro tra il Conservatorio F.A. Bonporti e l'Università degli studi di Roma "La Sapienza".

Il presidente invita il direttore ad esporre il presente punto.

Il direttore presenta al Consiglio una proposta di Accordo quadro pervenuta del Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", rappresentato dalla direttrice del Dipartimento. Si tratta di un Accordo che intende porre le basi per una collaborazione fra le due Istituzioni, mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali e tecniche esistenti presso le rispettive strutture nella ricerca scientifico-disciplinare, nella didattica di terzo livello e di terza missione al fine di approfondire le tematiche in settori di interesse comune quali la qualificazione e/o riqualificazione dello spazio per mezzo d'interazioni fra opere architettoniche e suoni e l'attività di ricerca e divulgazione.

Si tratterebbe di approvare un Accordo quadro di cinque anni dal quale non deriverebbero oneri finanziari aggiuntivi a carico del Conservatorio, in quanto le spese per iniziative svolte in attuazione dell'accordo stesso, troverebbero copertura nel bilancio di esercizio solo previa approvazione di Accordi attuativi e la loro relativa sottoscrizione.

Il Consiglio, udita l'esposizione del direttore, autorizza la stipula del suddetto Accordo quadro in grado di consentire alle Istituzioni di collaborare in specifici progetti di ricerca su tematiche di interesse comune.

La relativa deliberazione è allegata al presente verbale con il numero **26** per l'anno **2021**.

7. Si passa quindi alla trattazione del **settimo punto** all'ordine del giorno: Produzione artistica anno accademico 2020/2021: Laboratorio lirico "La serva padrona".

Il presidente invita il direttore ad esporre il presente punto.

Il direttore, su proposta del Dipartimento di canto ed in collaborazione con i Dipartimenti di musica antica e di Teoria, analisi e composizione, presenta il progetto di produzione artistica dal titolo "Laboratorio lirico: La serva padrona" che prevede la realizzazione di quattro recite rispettivamente presso il Teatro don Bosco di Riva del Garda ed il Teatro San Marco di Trento nel mese di ottobre 2021.

Si tratta di un progetto didattico multidisciplinare, elaborato per dare la possibilità agli allievi di confrontarsi con un'opera lirica di repertorio, attraverso la conoscenza diretta dei molteplici aspetti di una messinscena e prevede la partecipazione oltre che di allievi cantanti e strumentisti anche di allievi con mansioni diverse e oltremodo necessarie in un allestimento operistico.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, approva il progetto di produzione artistica dal titolo del "Laboratorio lirico: La serva padrona" ed il relativo preventivo di spesa quantificato in € 10.000,00.

La relativa deliberazione è allegata al presente verbale con il numero **27** per l'anno **2021**.

8. Si passa quindi alla trattazione dell'**ottavo punto** all'ordine del giorno: Progetto di ricerca anno accademico 2020/2021: "Le ultime sinfonie di Haydn, Mozart e Beethoven".

Il presidente invita il direttore ad esporre il presente punto.

Il direttore, operando d'intesa con il dipartimento di Teoria e analisi, composizione e direzione, musicologia, presenta un progetto di ricerca, la cui realizzazione è prevista nel mese di settembre 2021,



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*  
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" – TRENTO

dal titolo “Le ultime sinfonie di Haydn, Mozart e Beethoven. Aspetti psicologici della percezione formale con focus sull’approccio all’ascolto in età infantile”.

Si tratta di un progetto preveda che prevede lo svolgimento, da parte della dott.ssa Maria Pia Molinari psicologa e musicista, di tre lezioni pubbliche da tenersi presso l’auditorium di Riva del Garda, in cui verranno analizzate le sinfonie dei grandi musicisti Franz Joseph Haydn (sinfonia n. 103), Wolfgang Amadeus Mozart (sinfonia n. 41) e Ludwig van Beethoven (sinfonia n. 9), la cui forma confligge con gli schemi dell’ordinarietà arrivando ad approcciare dimensioni trascendenti.

Il Consiglio, all’unanimità dei presenti, approva il progetto di ricerca dal titolo del “Le ultime sinfonie di Haydn, Mozart e Beethoven” ed il relativo preventivo di spesa quantificato in € 500,00.

La relativa deliberazione è allegata al presente verbale con il numero **28** per l’anno **2021**.

9. Si passa quindi alla trattazione del **nono punto** all’ordine del giorno: “Richieste trasformazione contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale orizzontale per personale assistente e coadiutore: delibere conseguenti”.

Il direttore amministrativo comunica al Consiglio che le dipendenti dott.ssa Alessandra Valentina e sig.ra Carmela Salpetro, in servizio rispettivamente in qualità di assistente amministrativa e coadiutrice con contratti a tempo indeterminato presso il Conservatorio di Trento, hanno presentato richiesta di trasformazione del proprio contratto di lavoro full time a tempo parziale per il biennio riferito agli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023, con riduzione di circa il 17% dell’orario di servizio, quantificabile in 62 giorni per ciascun anno accademico, da fruire continuativamente, con giorni liberi nel periodo compreso dall’1° luglio al 31.8 di ciascun anno accademico di riferimento.

Essendo queste le uniche istanze pervenute e rientrando pertanto nel contingente del 25% della dotazione organica del personale tecnico amministrativo a tempo pieno, appartenente ai profili di assistente e coadiutore prevista dalla normativa in vigore, il direttore amministrativo esprime parere favorevole alla trasformazione dell’orario di lavoro delle dipendenti dal tempo pieno a quello parziale verticale in quanto il periodo richiesto per usufruire della riduzione non comporta problematiche con la gestione dei turni del personale.

Il Consiglio, udita l’esposizione del direttore amministrativo e all’unanimità dei presenti, autorizza, a decorrere dal 1.11.2021 e fino al 31.10.2023, la trasformazione dei rapporti di lavoro delle dipendente dott.ssa Alessandra Valentina e sig.ra Carmela Salpetro, rispettivamente assistente amministrativa e coadiutrice presso il Conservatorio di Trento, da tempo pieno a tempo parziale a tipologia verticale, con riduzione dell’orario di lavoro di circa il 17%, da fruire, continuativamente, con giorni liberi nel periodo compreso tra il 1.7 ed il 31.8 (gg. 62) di ciascun anno accademico.

Le relative deliberazioni sono allegate al presente verbale con il numero con il numero **29** e **30** per l’anno **2021**.

10. Si passa quindi alla trattazione dell’**undicesimo punto** all’ordine del giorno: “Varie ed eventuali”.  
Il presidente chiude la seduta complimentandosi con il prof. Fabio Cifariello Ciardi, docente di Composizione del Conservatorio, per il conseguimento del premio alla ventiseiesima Conferenza internazionale sulla visualizzazione uditiva.

Alle 12.05, terminata la trattazione dei punti all’ordine del giorno, il presidente dichiara la chiusura della seduta.

IL SEGRETARIO  
Tiziano Cecco

IL PRESIDENTE  
Luca Crescenzi